

# VOCI DI SPOGLIATOIO

Il giornale sportivo  
del Team Vigna Pia



NUMERO 10

# IL NOSTRO WEEKEND

Si torna sul campo, o meglio sulla terra con risultati di spessore enorme. Il tennis ci è tanto mancato in queste settimane, in cui diversi eventi e competizioni sono stati costretti al rinvio causa maltempo o altri problemi che hanno reso maggiormente complessa l'organizzazione. Adesso però le cose sono tornate nel giusto ordine, i ragazzi di Luca Iori sono rimasti sul pezzo, concentrati al massimo su tutto ciò che doveva venire, senza sbagliare nulla. Difatti nella seconda tappa del Roma1 Tennis due atleti rossoblù hanno raggiunto il massimo, per un'affermazione importante. Nella categoria U16-U18 Vittorio di Paola si è confermato campione indiscusso, venendo seguito da un suo compagno. L'altra racchetta vincente è stata quella di Luca Scattina in un bis magico per la nostra polisportiva. Anche le altre discipline però hanno detto la loro come al solito, distinguendosi questa volta in ambito nazionale. Per quanto riguarda la ginnastica artistica, nella competizione Silver LC categoria A3, Vittoria Nardo ha fatto vedere ottime cose, piazzandosi quinta su cinquanta atlete da tutto il paese, a due passi da un podio sfiorato, solo per questa volta però. Spostandoci verso le prime squadre invece, grande successo nel mondo del basket per i ragazzi di coach Maurizio Polidori, i quali si sono imposti sulla Pallacanestro Colleferro al termine di un'ottima partita chiusa a punteggio alto (83-70). Escono sconfitte dal campo invece le ragazze di Sabrina Picchi nella Serie D del volley, mostrandosi già pronte per i prossimi impegni.

# La nuova vita di Alessandra Mantovani: "Sto imparando tantissimo come allenatrice"

Vent'anni. In questa stagione Alessandra ha potuto festeggiare lo storico traguardo con il Vigna Pia, dove per la prima volta nella lontana annata 2002/03 aveva varcato il cancello di Via Filippo Tajani. Anche se poi c'è stato qualche buco, il viaggio qui nella nostra polisportiva è stato dei più intensi ed interessanti, considerando come abbia lasciato il segno in più di una disciplina, partendo dalla pallavolo per poi passare alla ginnastica. "Il mio legame con questo circolo è molto forte, ormai sono qui da tantissimo tempo e la vivo come una vera e propria casa. Ho iniziato nel volley, sotto gli insegnamenti di Sabrina e Roberta, per poi spostarmi nel 2006 nella ginnastica artistica. Lì è nato il mio amore verso questo sport, tanto da prendere qualche anno dopo il patentino da allenatrice. Oggi nel ruolo di istruttrice non finisco mai di imparare, anche perché la mia carriera da atleta è stata breve in confronto a quello che faccio ora. Il confronto con le atlete mi sta arricchendo particolarmente; stiamo instaurando un rapporto nel quale provo a tramandare al meglio i valori ed i principi con cui sono cresciuta in quest'istituto". Passione e voglia di fare, nonché un'altra testimonianza dell'ennesima ragazza con un passato sul "campo" e ora in "panchina" a guidare le nuove generazioni. La storia che si ripete per fare in modo di trasmettere le basi del Vigna Pia. Responsabile della categoria femminile nello staff di Gianluca Brai, Alessandra è ben consapevole dell'importanza di questa figura, avendo in testa gli obiettivi della stagione in corso.

“Questo è stato uno degli sport maggiormente colpiti dalla pandemia, considerando che, vista la piccola età, diversi atleti ed atlete non si sono potuti praticamente mai allenare. Rispetto a dieci anni fa è cambiato in maniera netta il rapporto con i ragazzi, i quali hanno bisogno di maggiori attenzioni, che stiamo provando a coprire in tutti i modi possibili. Però devo dire di essere abbastanza soddisfatta; penso che con Emanuela, mia collega dell’agonistica, stiamo svolgendo un ottimo lavoro e finora i risultati sono dalla nostra parte. L’obiettivo rimane sempre quello di presentarsi alle competizioni nazionali con un numero consistente di atlete, continuando a distinguerci nelle fasi regionali, come avvenuto nell’ultimo mese”.



## Dalla vetta il panorama è sempre magnifico, ora il difficile sarà mantenerlo...

Poco da aggiungere, quest'anno la nostra Under 15 nel mondo del calcio sta ottenendo risultati di elevatissima caratura, occupando ad oggi il primato del girone D, al pari del Palocco, per la categoria provinciale. Un traguardo che parte da lontano, visti i movimenti in estate della società, che si è garantita un mix di giocatori interessanti arrivati dal Trastevere, ma soprattutto considerando le scelte dirigenziali degli ultimi anni. Vigna Pia sta puntando decisamente forte su questa disciplina, la più giovane dell'istituto, con investimenti di spessore ed una progettazione di alto livello. La voglia di espandere il nome del club tra i più alti gradi dello sport romano, ovviamente con tutte le sue discipline, si respira ogni giorno di più, così come è ben palpabile sul manto erboso del pallone. I frutti raccolti pian piano cominciano ad esser sempre migliori, grazie anche alla guida tecnica di mister Domenico Grieco, il quale ha messo in piedi un gruppo unito, coeso come trasparente. Data la conoscenza già di alcuni ragazzi negli anni precedenti al Trastevere, l'allenatore rossoblù ha dato vita ad una squadra compatta e vogliosa di raggiungere insieme determinati obiettivi. Sicuramente il reparto offensivo si è dimostrato cinico ed in grande forma, considerando le 38 reti messe a segno nelle prime sette giornate, di cui sei sono state vinte. Una macchina quasi perfetta, resa tale anche dal grande lavoro svolto dall'intero staff.



Dal vice Fernando Leon Roca, fino ad Agostino Congio, il “nonno” di tutti quanti, legato da un’amicizia, sia personale che professionale, ventennale con il mister. Tutto sta remando nella giusta direzione, dall’atteggiamento dei ragazzi ai risultati, ora bisognerà confermarsi nei piani alti in questa stagione così affascinante.



## Quando al Vigna Pia si è di casa. Roberta Mosciatti: “

Nel nostro viaggio tra i membri dello staff rossoblù era doveroso fermarci a fare due chiacchiere con la magica Roberta Mosciatti, da anni nel mondo del volley. Prima come atleta poi da giocatrice, il suo legame con l'istituto è sempre stato fortissimo, e le sue parole lo testimoniano alla grande. “Ho iniziato a giocare a pallavolo quando avevo undici anni e da lì in poi la mia avventura in questa polisportiva non è più finita. Sono passata dal ruolo di giocatrice a quello di allenatrice, sempre con la passione a guidarmi in questo sport. Senza dubbio in tutte queste stagioni il mio punto fermo è stata Sabrina: il rapporto che ho con lei è frutto di quarant'anni di conoscenza, collaborazione, amicizia, lavoro, vittorie e sconfitte. Non basterebbero cento pagine a spiegare cosa siamo io e lei. Per quanto riguarda la società Vigna Pia io appartengo alla generazione che andava alle partite con il pulmino di Fra Giuseppe e chi ha i capelli bianchi, ma se li tinge come me, sa cosa significa. Ho assistito a molti cambiamenti ma il mio focus è sempre stata la palestra di pallavolo che per fortuna non è mutata molto”. Ormai una figura di spicco in tutto l'istituto, che da più di qualche primavera si occupa di un reparto fondamentale, quello del minivolley.

“ Da molti anni ho a cuore il settore che una volta si chiamava minivolley- oggi è stato cambiato dalla federazione in S3 e under 12- quindi tutta quella fascia che insegna ai nostri atleti come si vive lo sport, cos'è lo sport, e tutte le regole che si applicano in una palestra. Regole ovviamente sportive ma che a mio avviso sono fondamentali anche nella vita. L'obiettivo è quello di provare a far innamorare le nostre ragazze della pallavolo, e ci stiamo riuscendo visto che la Serie D è composta principalmente da atlete cresciute e sviluppatesi come giocatrici qui da noi, senza scordarci la Seconda Divisione. Quando si allenano certe fasce d'età, bisogna capire come fare in modo che possano avere un futuro roseo, anche al di fuori della palestra”.

